



**Municipalità 6**  
*Ponticelli*  
*Barra*  
*San Giovanni a Teduccio*  
**U.O. Organi Politici**

## **1^ COMMISSIONE CONSILIARE**

### **SPORT - AMBIENTE - TERRITORIO**

*Promozione attività sportive, Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e attrezzature sportive, Ambiente, Risorse mare, Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale, Igiene urbana e sanità, Raccolta differenziata, Turismo, Marketing territoriale, Tutela urbanistica, Manutenzione fogne, Servizi del sottosuolo, Transizione ecologica, Tutela animali, Salute*

L'anno 2026, addì 04 Agosto, presso la sede della Municipalità 6 sita in via Domenico Atripaldi n. 64, si è riunita la Commissione Consiliare in oggetto. La seduta è stata convocata ai sensi dell'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio della Municipalità 6 dal Presidente della Commissione per il giorno 04 Agosto alle ore 11:00 per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta del 03.08.2026;
2. esame delle possibilità di inserimento del territorio della Municipalità 6 nei piani di marketing territoriale dell'area metropolitana, con particolare riferimento alla valorizzazione dell'identità storica e culturale di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio: verifica delle competenze e degli strumenti attivabili, ai fini della predisposizione dell'eventuale atto di indirizzo, come da mandato del Consiglio della Municipalità del 17.07.2026.

Presiede: Palumbo Rossana

Assiste in qualità di Segretario: Riccio Roberto

**Alle ore 11:00 il Presidente Palumbo Rossana procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n. 10 Consiglieri:** Capasso Armando; Caporali Francesco; De Falco Carmine A.; Esposito Carmine; Grieco Francesco; Improta Antonio; Limatola Luigi; Palumbo Rossana; Sessa Emilia e Testa Carmela.

**Il Presidente Palumbo Rossana dà atto dell'avvenuta regolare e tempestiva convocazione della presente seduta** ai soggetti interessati in ossequio all'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e all'art. 22 del Regolamento della Municipalità 6 (si allega in calce al verbale la convocazione del Presidente della Commissione della presente seduta, nonché la comunicazione della stessa al Presidente della Municipalità e a tutti i componenti della Commissione acquisite in Segreteria della Presidenza con nota PG/2026/825896 del 30.07.2026).



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

**Il Presidente Palumbo Rossana dà atto della conformità dei su indicati ordini del giorno rispetto a quanto disposto dall'articolo 65 del Regolamento delle Municipalità e del Regolamento della Municipalità 6, giacché trattasi di questione afferente uno degli argomenti indicati nel corso del Consiglio di Municipalità del 17.07.2026 come argomento da approfondire nelle Commissioni Consiliari competenti.**

Il Presidente Palumbo Rossana, verificata la sussistenza del numero legale ex art. 23 del Regolamento della Municipalità 6, **alle ore 11:00 dichiara aperta la seduta.**

Il Presidente Palumbo Rossana apre la Commissione con il primo punto all'Odg rubricato approvazione verbale della seduta del 03.08.2026. Il Presidente Palumbo Rossana dà lettura del verbale precedente del 03.08.2026. Il verbale è approvato all'unanimità dai Commissari presenti.

Si passa al secondo punto all'Odg rubricato esame delle possibilità di inserimento del territorio della Municipalità 6 nei piani di marketing territoriale dell'area metropolitana, con particolare riferimento alla valorizzazione dell'identità storica e culturale di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio: verifica delle competenze e degli strumenti attivabili, ai fini della predisposizione dell'eventuale atto di indirizzo. La Presidente Palumbo introduce l'Odg ricordando che, nel corso della seduta del Consiglio della Municipalità 6 del 17.07.2026, è stata evidenziata la necessità di approfondire le possibilità di inserire i quartieri di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio nelle strategie cittadine e sovra comunali di marketing territoriale, di promozione culturale e di valorizzazione turistica: il Consiglio ha conseguentemente conferito alla 1ª Commissione Consiliare Permanente il mandato di verificare le competenze istituzionali, gli strumenti già esistenti, le modalità di collaborazione attivabili e le condizioni necessarie alla predisposizione di un eventuale atto di indirizzo. La Presidente evidenzia che Napoli Est costituisce una parte fondamentale della città e che le comunità di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio, pur conservando identità, storie e caratteristiche differenti, condividono un patrimonio di memoria, cultura, lavoro, tradizioni e partecipazione civile che ha contribuito in modo significativo alla storia e alle trasformazioni di Napoli. Tale patrimonio, tuttavia, non trova sempre un'adeguata rappresentazione nella narrazione complessiva della città: il territorio orientale viene ancora spesso descritto soprattutto per le proprie criticità ambientali, sociali, urbanistiche e infrastrutturali, mentre risultano meno visibili la ricchezza della sua storia, la vitalità delle comunità locali e le numerose esperienze culturali, associative, produttive, scolastiche e civiche presenti. La Presidente precisa che l'obiettivo dell'attività istruttoria non è nascondere o minimizzare le criticità esistenti, che richiedono interventi concreti e continui, ma affiancare agli indispensabili processi di riqualificazione e rigenerazione urbana un percorso di riconoscimento e valorizzazione delle identità territoriali. In tale prospettiva, il marketing territoriale non deve essere inteso come una semplice attività

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

pubblicitaria, come la scelta di un marchio o come la realizzazione occasionale di eventi. Esso deve essere considerato quale strumento attraverso cui:

- rendere riconoscibili le risorse materiali e immateriali dei luoghi;
- rafforzare il senso di appartenenza delle comunità;
- promuovere una rappresentazione più articolata e policentrica della città;
- costruire relazioni tra istituzioni, associazioni, scuole, università, operatori culturali, attività produttive e cittadini;
- favorire la conoscenza e la fruizione del territorio;
- sostenere percorsi di sviluppo coerenti con l'identità e i bisogni delle comunità locali.

La Presidente Palumbo continua la sua introduzione richiamando le specificità dei tre quartieri della Municipalità:

- Per Barra, il percorso di valorizzazione può riguardare le ville vesuviane, le testimonianze storiche e architettoniche, le tradizioni religiose e popolari, la memoria degli antichi casali e il rapporto con il sistema territoriale vesuviano.

- Per Ponticelli, assumono rilievo il centro storico, l'identità agricola, artigianale, religiosa e popolare, i luoghi della memoria, le tradizioni comunitarie e le esperienze culturali e associative sviluppatesi nel quartiere.

- Per San Giovanni a Teduccio, risultano centrali la memoria industriale e operaia, il rapporto storico e contemporaneo con il mare, il patrimonio costiero, le trasformazioni urbane e i processi di innovazione, formazione e ricerca presenti nel territorio.

A tali elementi si affiancano, in tutti e tre i quartieri, realtà associative, culturali, scolastiche, sportive e produttive, esperienze di cittadinanza attiva, iniziative artistiche e sociali e luoghi della memoria che possono contribuire alla costruzione di una rappresentazione più completa di Napoli Est.

La Presidente Palumbo informa la Commissione che, in data 17.07.2026, è stata trasmessa una nota avente ad oggetto: ***“Valorizzazione dell'identità storica, culturale e territoriale di Napoli Est e inserimento della Municipalità 6 nelle strategie di marketing territoriale e turistico cittadino – richiesta di informazioni e confronto istituzionale”***. La comunicazione è stata indirizzata:

- all'Assessora al Turismo e alle Attività Produttive;
- alla Responsabile dell'Area Turismo e Promozione della Città e dirigente del Servizio “Osservatorio Urbano” per il Turismo e Marketing Territoriale;
- all'Assessore alla Partecipazione Attiva e all'Immagine della Città, per quanto di competenza;
- alla Vicesindaca e Assessora all'Urbanistica, per conoscenza;
- al Presidente e al Direttore della Municipalità 6.



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

Nello specifico, con tale nota è stato chiesto di conoscere:

- quali programmi, strumenti e iniziative di marketing territoriale e turistico siano attualmente attivi o in corso di definizione da parte del Comune di Napoli;
- se e con quali modalità le Municipalità siano coinvolte nella costruzione degli itinerari, dei contenuti promozionali e delle attività di comunicazione e valorizzazione della città;
- se siano già stati individuati luoghi, attrattori, percorsi o iniziative ricadenti nei quartieri di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio;
- attraverso quali procedure la Municipalità 6 possa proporre risorse, contenuti, itinerari e progettualità da inserire nella programmazione cittadina;
- se sia possibile avviare una ricognizione condivisa delle risorse storiche, culturali, ambientali, paesaggistiche, produttive e associative del territorio, quale base conoscitiva per le successive azioni di valorizzazione.

È stata inoltre richiesta la disponibilità a un incontro istituzionale o alla partecipazione a una seduta della Commissione, anche mediante la presenza dei competenti referenti tecnici, al fine di illustrare le strategie già avviate dall'Amministrazione comunale e approfondire le possibili modalità di collaborazione.

La Commissione ha altresì richiesto la trasmissione della documentazione programmatica disponibile e l'individuazione di un referente istituzionale o tecnico con cui proseguire il confronto istruttorio.

La Presidente Palumbo precisa che, allo stato, l'attività è ancora in fase istruttoria e che sarà necessario acquisire il riscontro degli uffici e degli assessorati interessati prima di poter definire compiutamente i contenuti dell'eventuale atto di indirizzo.

In conclusione della su ampia premessa, il Presidente Palumbo propone ai Commissari presenti di articolare il lavoro della Commissione secondo le seguenti direttrici:

- ricognizione delle strategie cittadine di marketing territoriale e turistico già attive o in fase di definizione;
- verifica del ruolo riconosciuto alle Municipalità nella costruzione dei contenuti promozionali e degli itinerari;
- individuazione degli eventuali attrattori di Napoli Est già inseriti nella programmazione comunale;
- definizione delle modalità attraverso cui la Municipalità possa proporre luoghi, percorsi, iniziative e contenuti;
- ricognizione partecipata del patrimonio materiale e immateriale dei tre quartieri;
- verifica delle condizioni di accessibilità, fruibilità e manutenzione dei luoghi;
- coinvolgimento delle comunità locali e delle realtà territoriali;

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

- individuazione degli strumenti di comunicazione e narrazione più adeguati;
- valutazione delle successive interlocuzioni con la Città Metropolitana e con gli altri enti sovra comunali competenti;
- predisposizione, all’esito dell’istruttoria, di un eventuale atto di indirizzo da sottoporre al Consiglio della Municipalità.

All’esito dell’ampia introduzione del Presidente Palumbo, si apre la discussione tra i Commissari presenti.

Interviene il Consigliere Esposito Carmine sottolineando che il percorso di valorizzazione debba partire dal riconoscimento delle diverse identità di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio. Evidenzia che l’espressione “Napoli Est”, pur utile a individuare un’area complessiva della città, non deve determinare una rappresentazione indistinta dei quartieri. Ciascun territorio presenta una storia, una memoria, tradizioni e caratteristiche proprie, che devono essere conosciute e raccontate senza essere appiattite in una definizione generale. Propone, pertanto, che la ricognizione sia organizzata inizialmente in tre sezioni distinte, una per ciascun quartiere, e che soltanto successivamente siano individuati gli elementi comuni in grado di costruire una narrazione unitaria della Municipalità 6. Ritiene che il progetto debba evitare ogni forma di competizione tra i quartieri e, invece, mettere in relazione le diverse risorse presenti.

Prende la parola il Consigliere Limatola Luigi richiamando l’esigenza di procedere a una mappatura sistematica del patrimonio storico, culturale e territoriale. Propone che siano individuati non soltanto i beni monumentali e architettonici più conosciuti, ma anche:

- luoghi della memoria;
- tradizioni religiose e popolari;
- feste e ricorrenze;
- antiche attività artigianali;
- testimonianze della storia agricola e industriale;
- archivi e raccolte documentarie;
- opere di arte pubblica;
- spazi culturali e associativi;
- esperienze di partecipazione civile;
- personaggi che abbiano contribuito alla storia dei quartieri;
- produzioni artistiche, musicali e teatrali;
- attività economiche legate all’identità locale.



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

Il Consigliere Limatola chiede che, per ciascuna risorsa, siano rilevati l'ubicazione, la proprietà, lo stato di conservazione, il livello di accessibilità, l'attuale utilizzo, le eventuali criticità e le possibilità di inserimento in un itinerario territoriale.

Interviene la Consigliera Sessa Emilia ponendo l'attenzione sull'identità storica di Barra: richiama in particolare, la presenza delle ville vesuviane, delle testimonianze architettoniche e religiose e delle tradizioni sviluppatesi nell'antico casale. Evidenzia che il patrimonio di Barra deve essere messo in relazione con il sistema delle ville e dei territori vesuviani, evitando che i beni ricadenti nel quartiere rimangano marginali o isolati rispetto ai percorsi già maggiormente conosciuti. Propone di verificare lo stato di conservazione e di fruibilità dei principali luoghi di interesse e di acquisire dagli uffici competenti informazioni sulla proprietà, sugli eventuali vincoli, sugli interventi programmati e sulle possibilità di apertura al pubblico. Ritiene inoltre importante raccogliere le testimonianze degli abitanti e delle realtà associative che da anni operano per conservare la memoria storica del quartiere.

Prende la parola nuovamente il Consigliere Esposito Carmine richiamando le specificità del quartiere di Ponticelli: sottolinea il valore del centro storico, delle tradizioni religiose e popolari, della memoria agricola e artigianale e delle esperienze comunitarie e associative presenti nel quartiere. Rileva che la narrazione di Ponticelli è spesso concentrata sulle periferie di più recente costruzione e sulle problematiche sociali, mentre restano meno conosciuti il nucleo storico, i luoghi identitari e il rapporto originario del territorio con le attività agricole e produttive. Propone che la ricognizione comprenda anche la toponomastica storica, i racconti degli anziani, le tradizioni familiari, le antiche attività commerciali e artigianali e le feste che hanno contribuito alla costruzione dell'identità locale.

Interviene il Consigliere De Falco Carmine A rimarcando le potenzialità del quartiere di San Giovanni a Teduccio. Evidenzia che il quartiere presenta una particolare stratificazione nella quale convivono il rapporto con il mare, la memoria industriale e operaia, le trasformazioni urbanistiche e i più recenti processi di innovazione, formazione e ricerca. Ritiene che la valorizzazione della costa non debba essere affrontata separatamente dalla storia produttiva e sociale del quartiere. Propone quindi la costruzione di un percorso capace di collegare:

- il mare e il paesaggio costiero;
- le testimonianze dell'industrializzazione;
- la memoria del lavoro;
- i luoghi della formazione e dell'innovazione;
- le esperienze artistiche e culturali contemporanee;
- le iniziative di rigenerazione urbana e sociale.



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

Sottolinea, tuttavia, che la piena valorizzazione del quartiere richiede anche il superamento delle criticità ambientali e infrastrutturali che ancora limitano il rapporto tra la comunità e la costa.

Prende la parola la Consigliera Testa Carmela evidenziando che il marketing territoriale non può precedere la cura dei luoghi. Rileva che un bene non può essere promosso se non è accessibile, adeguatamente mantenuto, illuminato, sicuro e correttamente segnalato. Propone pertanto che la mappatura non sia esclusivamente descrittiva, ma includa anche una sezione sulle condizioni materiali di fruizione. Per ciascun luogo dovrebbero essere valutati:

- stato di conservazione;
- accessibilità per le persone con disabilità;
- collegamenti con il trasporto pubblico;
- qualità dei percorsi pedonali;
- illuminazione;
- pulizia e decoro;
- presenza di segnaletica;
- orari e modalità di accesso;
- disponibilità di servizi essenziali;
- eventuali interventi necessari.

Ritiene che l'eventuale atto di indirizzo che la Commissione si dovesse apprestarsi a redigere, debba collegare la promozione culturale alla riqualificazione e alla manutenzione, evitando iniziative esclusivamente comunicative.

Interviene il Consigliere Capasso Armando richiamando il ruolo delle comunità locali: evidenzia che l'identità di un territorio non può essere definita esclusivamente attraverso documenti tecnici o scelte operate dagli uffici, ma deve emergere anche dalla memoria, dall'esperienza e dalla partecipazione di coloro che vivono quotidianamente i quartieri. Propone l'organizzazione di incontri pubblici distinti a Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio, con la partecipazione di:

- associazioni;
- parrocchie;
- scuole;
- comitati civici;
- operatori culturali;
- realtà sportive;
- commercianti e artigiani;
- cittadini;
- studiosi e cultori della storia locale.



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

Il Consigliere Capasso Armando suggerisce infine di raccogliere fotografie, documenti, testimonianze e racconti, nel rispetto delle necessarie autorizzazioni, per costruire un archivio della memoria territoriale.

Segue l'intervento del Consigliere Grieco Francesco, il quale sottolinea il ruolo delle scuole e delle nuove generazioni. Propone l'attivazione di laboratori di conoscenza del territorio, ricerche sulla storia dei quartieri, raccolte di testimonianze, visite guidate, concorsi fotografici e produzioni audiovisive. Gli studenti potrebbero contribuire alla costruzione delle mappe e dei contenuti, diventando non soltanto destinatari, ma protagonisti del percorso di valorizzazione. Ritiene inoltre importante il coinvolgimento delle università e dei centri di ricerca, sia per garantire il rigore storico e scientifico della ricognizione sia per sperimentare strumenti innovativi di comunicazione e fruizione.

Interviene nuovamente il Consigliere Limatola Luigi richiamando le opportunità offerte dagli strumenti digitali. Propone di valutare la realizzazione di:

- una mappa digitale geo referenziata;
- schede descrittive dei luoghi;
- codici QR collegati a contenuti storici e culturali;
- itinerari tematici consultabili da dispositivi mobili;
- contenuti audio e video;
- testimonianze degli abitanti;
- materiali accessibili alle persone con disabilità sensoriali o cognitive;
- contenuti in più lingue;
- una sezione dedicata sul portale istituzionale.

Il Consigliere Limatola precisa che la tecnologia deve rappresentare uno strumento di supporto e non può sostituire la fruibilità fisica, la manutenzione e l'apertura dei luoghi.

Prende la parola il Consigliere Caporali Francesco ponendo l'attenzione sulle ricadute economiche e sociali del progetto. Ritene che un percorso di valorizzazione ben strutturato possa sostenere l'economia di prossimità, le attività commerciali e artigianali, le produzioni culturali e creative e le opportunità rivolte ai giovani. Propone il coinvolgimento degli operatori economici, precisando che il progetto non dovrà trasformarsi nella promozione di singole attività private, ma dovrà costruire una rete capace di generare benefici diffusi per il territorio. Egli evidenzia infine, la possibilità di collegare gli itinerari alle produzioni locali, alle attività artigianali, agli spazi culturali e alle iniziative già presenti nei quartieri.

Interviene il Consigliere Amato Gennaro rimarcando la necessità di rispettare le competenze istituzionali, osserva infatti che la Municipalità non può definire autonomamente le strategie



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

generali di promozione turistica della città, né disporre l'inserimento dei luoghi nei programmi comunali o metropolitani. Può tuttavia svolgere un'importante funzione di prossimità, attraverso:

- la conoscenza diretta del territorio;
- la ricognizione delle risorse;
- la rappresentazione delle esigenze locali;
- la costruzione di proposte documentate;
- il coinvolgimento delle comunità;
- il raccordo con gli assessorati e gli uffici competenti;
- il monitoraggio dei risultati delle interlocuzioni istituzionali.

Il Consigliere Amato ritiene quindi corretto attendere il riscontro alla nota già trasmessa e approfondire, con i competenti referenti tecnici e politici, le procedure realmente attivabili.

Prende la parola il Consigliere Improta Antonio richiamando la necessità di una strategia sostenibile e rispettosa dei residenti. Egli sottolinea che il marketing territoriale non deve trasformare i quartieri in semplici scenari da utilizzare per iniziative occasionali, ma deve produrre benefici concreti anche per le comunità locali. La valorizzazione deve contribuire alla cura degli spazi, al rafforzamento dei servizi, alla creazione di opportunità e al miglioramento della qualità della vita. Propone pertanto che l'eventuale atto di indirizzo richiami espressamente i principi di:

- sostenibilità;
- partecipazione;
- accessibilità;
- equilibrio territoriale;
- tutela dell'identità locale;
- coinvolgimento delle comunità;
- distribuzione dei benefici;
- rispetto dei luoghi e della vita quotidiana dei residenti.

All'esito dell'ampio confronto, il Presidente Palumbo nel ringraziare i Consiglieri per i contributi espressi, rileva come dal dibattito emerga una sostanziale condivisione della necessità di promuovere una diversa e più completa rappresentazione di Napoli Est. Evidenzia che tale rappresentazione non deve essere costruita con formule generiche o artificiali, ma deve partire dalla conoscenza dei luoghi e dal riconoscimento delle specificità di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio. La Presidente condivide la proposta di articolare la ricognizione in tre sezioni territoriali, successivamente collegate attraverso alcuni elementi comuni:

- memoria storica;
- cultura del lavoro;



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

- tradizioni popolari e religiose;
- rapporto con il sistema vesuviano;
- trasformazioni urbane;
- partecipazione civile;
- capacità di innovazione;
- presenza di reti associative, scolastiche e culturali.

Ritiene inoltre necessario che la ricognizione comprenda sia il patrimonio materiale sia quello immateriale e sia accompagnata da una verifica delle condizioni di accessibilità e fruibilità. La Presidente ribadisce che la Municipalità deve operare in pieno raccordo con l'Amministrazione comunale, senza sovrapporsi alle competenze degli uffici e degli assessorati. Il contributo della Municipalità consiste nella conoscenza diretta del territorio, nella capacità di mettere in rete le realtà locali, nella rappresentazione delle esigenze e nella formulazione di proposte fondate su elementi concreti. Richiama quindi le richieste già contenute nella nota del 17.07.2026 e propone di attendere il riscontro dell'Amministrazione, di acquisire la documentazione programmatica disponibile e di invitare i referenti competenti a una successiva seduta: all'esito di tale confronto potrà essere valutata anche l'opportunità di estendere l'interlocuzione alla Città Metropolitana e agli ulteriori enti competenti, al fine di verificare l'inserimento della Municipalità 6 nelle strategie di area vasta.

A conclusione della seduta, la Commissione:

- prende atto del mandato conferito dal Consiglio della Municipalità 6 nella seduta del 17 luglio 2026;
- prende atto della nota trasmessa nella medesima data agli assessorati e agli uffici comunali competenti;
- condivide la necessità di promuovere una rappresentazione di Napoli Est che, accanto alle criticità, renda visibili la storia, le tradizioni, le competenze e le esperienze positive delle comunità locali;
- riconosce la necessità di salvaguardare e valorizzare le specifiche identità di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio;
- condivide l'opportunità di avviare una ricognizione partecipata delle risorse materiali e immateriali del territorio;
- ritiene necessario verificare preliminarmente gli strumenti, i programmi e le procedure già attivati dal Comune di Napoli;
- condivide la necessità di collegare la promozione territoriale alla concreta accessibilità, manutenzione e fruibilità dei luoghi;



**Municipalità 6**

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

**U.O. Organi Politici**

– ritiene prioritario coinvolgere associazioni, scuole, università, parrocchie, operatori culturali, attività produttive e cittadini;

– rinvia la predisposizione definitiva dell'eventuale atto di indirizzo all'acquisizione dei riscontri istituzionali e degli ulteriori elementi istruttori.

La Presidente Palumbo dispone pertanto:

1. di acquisire il riscontro alla nota del 17 luglio 2026;
2. di trasmettere, ove necessario, un sollecito agli assessorati e agli uffici interessati;
3. di richiedere la documentazione relativa ai programmi e agli strumenti comunali di marketing territoriale e turistico;
4. di richiedere l'individuazione di un referente istituzionale o tecnico;
5. di invitare i referenti competenti a partecipare a una successiva seduta della Commissione;
6. di avviare una prima ricognizione delle risorse storiche, culturali, ambientali, paesaggistiche, produttive e associative di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio;
7. di definire una scheda omogenea per la rilevazione dei luoghi, delle tradizioni e delle esperienze territoriali;
8. di promuovere successivi momenti di ascolto delle comunità locali;
9. di verificare, all'esito del confronto con il Comune, le modalità di interlocuzione con la Città Metropolitana e con gli altri enti sovra comunali competenti;
10. di aggiornare l'esame dell'argomento a una successiva seduta;
11. di rinviare la predisposizione dell'atto di indirizzo definitivo alla conclusione della fase istruttoria.

A sintesi della seduta, la Commissione predispone e redige **relazione istruttoria avente per oggetto: "Esame delle possibilità di inserimento del territorio della Municipalità 6 nei piani di marketing territoriale dell'area metropolitana, con particolare riferimento alla valorizzazione dell'identità storica e culturale di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio; verifica delle competenze e degli strumenti attivabili, ai fini della predisposizione dell'eventuale atto di indirizzo, come da mandato del Consiglio della Municipalità del 17 luglio 2026."** che si allega in calce al presente verbale.

Alle ore 11:08 entra il Consigliere Amato Gennaro.

Alle ore 11:45 escono i Consiglieri Capasso Armando, Sessa Emilia e Testa Carmela.

**Al termine della seduta alle ore 11:55 il Presidente Palumbo Rossana procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n. 8 Consiglieri:** Amato Gennaro; Caporali Francesco; De Falco Carmine A.; Esposito Carmine; Grieco Francesco; Improta Antonio; Limatola Luigi e Palumbo Rossana.

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

Il Presidente Palumbo Rossana **alle ore 11:55 dichiara sciolta la seduta.**

**Il Presidente Palumbo Rossana attesta la sussistenza e la permanenza del *quorum* strutturale per tutta la durata della presente seduta consiliare.**

Risultano assenti i Consiglieri La Monica Salvatore, Melluso Gabriele, Scala Antonio e Simonetti Daniele.

E' verbale.

Il Segretario della Commissione  
Riccio Roberto

Il Presidente della Commissione  
Palumbo Rossana



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

**COMUNE DI NAPOLI**

**MUNICIPALITÀ 6**

**Ponticelli – Barra – San Giovanni a Teduccio**

**1<sup>a</sup> COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**

**Ambiente – Salute – Sport – Territorio – Marketing e Turismo**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**Oggetto: Esame delle possibilità di inserimento del territorio della Municipalità 6 nei piani di marketing territoriale dell'area metropolitana, con particolare riferimento alla valorizzazione dell'identità storica e culturale di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio; verifica delle competenze e degli strumenti attivabili, ai fini della predisposizione dell'eventuale atto di indirizzo, come da mandato del Consiglio della Municipalità del 17 luglio 2026**

## **1. Premessa**

La presente relazione è predisposta in attuazione del mandato conferito alla 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente dal Consiglio della Municipalità 6 nella seduta del 17 luglio 2026.

Il mandato riguarda l'esame delle possibilità di inserire il territorio municipale nelle strategie di marketing territoriale e turistico, con particolare riferimento alla valorizzazione dell'identità storica, culturale e territoriale dei quartieri di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio.

L'attività istruttoria è finalizzata a verificare:

- quali programmi, strumenti e iniziative di marketing territoriale e turistico siano attualmente attivi o in corso di definizione;
- quali competenze appartengano al Comune, alla Municipalità e agli ulteriori enti eventualmente interessati;
- se e con quali modalità le Municipalità siano coinvolte nella costruzione degli itinerari, dei contenuti promozionali e delle attività di comunicazione della città;
- se siano già stati individuati luoghi, attrattori, percorsi o iniziative ricadenti nel territorio della Municipalità 6;
- attraverso quali procedure possano essere proposte risorse, contenuti, itinerari e progettualità;
- quali strumenti possano essere attivati per la ricognizione e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale;
- quali condizioni debbano essere garantite per rendere i luoghi realmente accessibili, riconoscibili e fruibili;

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



#### **Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

- quali forme di partecipazione possano essere attivate con le comunità locali;
- quali elementi siano necessari per predisporre un eventuale atto di indirizzo da sottoporre al Consiglio della Municipalità.

La fase attuale deve essere considerata conoscitiva e istruttoria.

Non risultano ancora acquisiti i riscontri degli assessorati e degli uffici comunali interpellati e, pertanto, non è allo stato possibile attestare quali programmi comprendano già il territorio della Municipalità 6 né quali procedure operative debbano essere seguite per l'inserimento di nuove proposte.

La relazione individua quindi il quadro delle esigenze, delle risorse e degli approfondimenti necessari, rinviando la definizione delle richieste definitive all'esito delle interlocuzioni istituzionali.

## **2. Il mandato del Consiglio e l'attività già avviata**

Il Consiglio della Municipalità 6, nella seduta del 17 luglio 2026, ha conferito alla 1ª Commissione Consiliare Permanente il mandato di approfondire le possibilità di inserimento del territorio nei piani e nelle strategie di marketing territoriale e turistico.

Nella medesima data, la Presidente della Commissione ha trasmesso una nota avente ad oggetto:

**“Valorizzazione dell'identità storica, culturale e territoriale di Napoli Est e inserimento della Municipalità 6 nelle strategie di marketing territoriale e turistico cittadino – richiesta di informazioni e confronto istituzionale”.**

La comunicazione è stata indirizzata:

- all'Assessora al Turismo e alle Attività Produttive;
- alla Responsabile dell'Area Turismo e Promozione della Città e dirigente del Servizio “Osservatorio Urbano” per il Turismo e Marketing Territoriale;
- all'Assessore alla Partecipazione Attiva e all'Immagine della Città, per quanto di competenza;
- alla Vicesindaca e Assessora all'Urbanistica, per conoscenza;
- al Presidente della Municipalità 6;
- al Direttore della Municipalità 6.

La scelta dei destinatari risponde alla necessità di acquisire una visione coordinata delle strategie cittadine relative alla promozione turistica, al marketing territoriale, all'immagine della città e ai processi di trasformazione urbana.

Con la nota è stato chiesto di conoscere:

1. i programmi, gli strumenti e le iniziative di marketing territoriale e turistico attualmente attivi o in corso di definizione da parte del Comune di Napoli;



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

2. le modalità di coinvolgimento delle Municipalità nella costruzione degli itinerari, dei contenuti promozionali e delle attività di comunicazione e valorizzazione della città;
3. gli eventuali luoghi, attrattori, percorsi o iniziative già individuati nei quartieri di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio;
4. le procedure attraverso cui la Municipalità 6 possa proporre risorse, contenuti, itinerari e progettualità da inserire nella programmazione cittadina;
5. la possibilità di avviare una ricognizione condivisa delle risorse storiche, culturali, ambientali, paesaggistiche, produttive e associative del territorio.

È stata inoltre richiesta la disponibilità a un incontro istituzionale o alla partecipazione a una seduta della Commissione, anche con la presenza dei competenti referenti tecnici.

L'incontro dovrebbe consentire:

- l'illustrazione delle strategie già avviate dall'Amministrazione comunale;
- l'acquisizione della documentazione programmatica;
- l'individuazione delle competenze dei diversi uffici;
- la definizione delle possibili modalità di collaborazione;
- l'individuazione di un referente con il quale proseguire il confronto istruttorio.

La nota costituisce il primo atto formale dell'attività istruttoria.

### **3. Napoli Est nella narrazione della città**

Napoli Est rappresenta una parte fondamentale della città.

Le comunità di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio, pur conservando identità e peculiarità differenti, condividono un patrimonio di memoria, cultura, lavoro, tradizioni e partecipazione civile che ha contribuito in modo significativo alla storia e alla trasformazione di Napoli.

Tale patrimonio non trova sempre un'adeguata rappresentazione nella narrazione complessiva della città.

Il territorio orientale viene ancora frequentemente raccontato soprattutto attraverso:

- le criticità ambientali;
- le fragilità sociali;
- i problemi urbanistici e infrastrutturali;
- la presenza di aree degradate o incompiute;
- le difficoltà nei collegamenti e nell'accesso ai servizi;
- i fenomeni di marginalità.

Si tratta di problematiche reali, che non devono essere nascoste e che richiedono interventi strutturali.



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

Tuttavia, una rappresentazione esclusivamente incentrata sulle criticità rischia di rendere meno visibili:

- la ricchezza storica dei quartieri;
- il patrimonio architettonico e paesaggistico;
- le tradizioni religiose e popolari;
- la memoria agricola, artigianale, industriale e operaia;
- le esperienze culturali e associative;
- le competenze presenti nelle comunità;
- le pratiche di cittadinanza attiva;
- i processi di formazione, ricerca e innovazione;
- la capacità dei territori di produrre cultura e partecipazione.

La valorizzazione dell'identità territoriale non deve essere considerata un'alternativa alla riqualificazione.

Al contrario, la cura e la trasformazione materiale dei luoghi, e il riconoscimento del loro valore storico e culturale, devono procedere in modo coordinato.

#### **4. Il significato del marketing territoriale nel contesto della Municipalità 6**

Nel contesto oggetto dell'istruttoria, il marketing territoriale non può essere inteso come mera attività promozionale.

Non può essere ridotto:

- alla scelta di uno slogan;
- alla creazione di un logo;
- alla pubblicazione di contenuti occasionali;
- alla realizzazione di singoli eventi;
- alla promozione isolata di un luogo;
- alla costruzione di un'immagine non corrispondente alla realtà.

Il marketing territoriale deve essere considerato un processo attraverso il quale il territorio:

- riconosce le proprie risorse;
- individua gli elementi della propria identità;
- costruisce una narrazione credibile e condivisa;
- mette in relazione istituzioni, comunità e operatori;
- migliora la qualità e la fruibilità dei luoghi;
- organizza contenuti e itinerari;
- comunica in maniera coordinata le proprie caratteristiche;
- contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza;



#### **Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

– genera opportunità culturali, sociali ed economiche coerenti con il contesto locale.

In questa prospettiva, la valorizzazione non deve essere costruita soltanto per un pubblico esterno.

Essa deve produrre, innanzitutto, un maggiore riconoscimento del territorio da parte dei residenti, favorendo la conoscenza della storia locale e la trasmissione della memoria tra le generazioni.

La promozione deve quindi fondarsi sulla conoscenza, sulla partecipazione e sulla cura dei luoghi.

### **5. Le identità territoriali di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio**

La Municipalità 6 non costituisce un territorio omogeneo.

I tre quartieri presentano storie, paesaggi, tradizioni e processi di trasformazione differenti.

Una strategia territoriale equilibrata deve operare su due livelli:

1. riconoscere e valorizzare le specificità di ciascun quartiere;
2. individuare gli elementi comuni capaci di costruire una narrazione unitaria della Municipalità 6 e di Napoli Est.

L'identità comune non può essere costruita cancellando le differenze.

Essa deve derivare dalla capacità di mettere in relazione i diversi patrimoni territoriali.

#### **5.1 Barra**

Per Barra assumono particolare rilievo:

- le ville vesuviane;
- le testimonianze storiche e architettoniche;
- i luoghi di culto;
- le tradizioni religiose e popolari;
- la memoria dell'antico casale;
- il rapporto con il sistema vesuviano;
- le trasformazioni urbanistiche e sociali;
- le esperienze associative e culturali;
- i luoghi della memoria comunitaria.

La valorizzazione di Barra dovrebbe essere inserita in una lettura più ampia del sistema delle ville e dei territori vesuviani.

Occorre verificare se i beni presenti nel quartiere siano già ricompresi in itinerari, progetti o materiali promozionali e quali condizioni ne limitino l'accessibilità o la fruizione.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata:

- allo stato di conservazione;
- alla proprietà dei beni;
- agli eventuali vincoli;
- agli orari e alle modalità di apertura;

**La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6**



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

- ai collegamenti;
- alla segnaletica;
- alla presenza di informazioni storiche accessibili.

## **5.2 Ponticelli**

Per Ponticelli risultano centrali:

- il centro storico;
- l'identità agricola;
- le tradizioni artigianali;
- le tradizioni religiose e popolari;
- la memoria degli antichi insediamenti;
- le feste e le ricorrenze;
- la cultura comunitaria;
- la toponomastica e i racconti locali;
- le esperienze associative, culturali e civiche.

La narrazione corrente del quartiere è spesso incentrata sulle aree di urbanizzazione più recente e sulle criticità sociali.

Risultano meno conosciuti il nucleo storico, le tradizioni locali e il rapporto originario con le attività agricole e artigianali.

La ricognizione dovrà quindi comprendere non soltanto gli edifici e i luoghi fisici, ma anche:

- memorie orali;
- fotografie storiche;
- documenti;
- testimonianze degli abitanti;
- antiche attività;
- tradizioni familiari;
- racconti legati ai luoghi e alle trasformazioni del quartiere.

## **5.3 San Giovanni a Teduccio**

Per San Giovanni a Teduccio assumono rilievo:

- il rapporto con il mare;
- il patrimonio costiero;
- la memoria industriale;
- la cultura del lavoro;
- le trasformazioni produttive e urbanistiche;
- le testimonianze della storia operaia;



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

- le esperienze artistiche e culturali contemporanee;
- i luoghi della formazione, della ricerca e dell’innovazione;
- i processi di rigenerazione urbana e sociale.

La valorizzazione del quartiere dovrà mettere in relazione il patrimonio storico e produttivo con i processi contemporanei.

Il mare non può essere considerato separatamente dalla memoria industriale e dalle condizioni ambientali e infrastrutturali che hanno segnato la storia del territorio.

Il percorso dovrà quindi rappresentare sia le potenzialità sia le criticità ancora esistenti, evitando una narrazione semplificata.

## **6. Gli elementi comuni della possibile identità di Napoli Est**

Pur nella diversità dei tre quartieri, possono essere individuati alcuni elementi comuni:

- il rapporto tra Napoli e il sistema vesuviano;
- il passaggio dalla dimensione agricola alle trasformazioni industriali e urbane;
- la cultura del lavoro;
- la presenza di forti tradizioni religiose e popolari;
- la memoria delle comunità;
- la stratificazione dei paesaggi;
- la presenza di esperienze associative e civiche;
- la capacità di costruire reti di solidarietà;
- il rapporto tra memoria e innovazione;
- la necessità di superare una rappresentazione esclusivamente periferica e problematica.

Tali elementi potrebbero costituire la base di una narrazione comune, senza sostituire le specifiche identità di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio.

## **7. La necessità di una ricognizione partecipata**

La costruzione di una strategia di valorizzazione richiede una base conoscitiva attendibile e condivisa.

La Commissione ritiene necessario avviare una ricognizione delle risorse territoriali, distinta per ciascun quartiere.

La mappatura dovrebbe includere almeno le seguenti categorie.

### **7.1 Patrimonio storico e architettonico**

- ville e complessi storici;
- chiese e luoghi di culto;
- edifici di interesse storico;

La presente copia informatica è conforme all’originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

- masserie e testimonianze rurali;
- complessi industriali e produttivi;
- archivi, biblioteche e raccolte;
- spazi pubblici di valore identitario;
- opere di arte pubblica.

## **7.2 Patrimonio ambientale e paesaggistico**

- costa e aree marine;
- parchi e giardini;
- paesaggi storici;
- aree agricole residue;
- percorsi panoramici;
- elementi di connessione al sistema vesuviano.

## **7.3 Patrimonio immateriale**

- feste religiose e popolari;
- tradizioni orali;
- musica e teatro;
- saperi artigianali;
- cultura gastronomica;
- racconti e toponomastica;
- memoria del lavoro;
- personaggi storici;
- pratiche comunitarie;
- esperienze di partecipazione civile.

## **7.4 Risorse culturali e sociali contemporanee**

- associazioni;
- scuole;
- università e centri di ricerca;
- laboratori artistici;
- realtà sportive;
- spazi sociali;
- imprese culturali e creative;
- attività artigianali;
- iniziative di rigenerazione;
- reti di cittadinanza attiva.

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

Per ciascun elemento dovrebbero essere rilevati:

- denominazione;
- localizzazione;
- descrizione;
- valore storico, culturale o identitario;
- proprietà;
- soggetto responsabile;
- stato di conservazione;
- regime di tutela;
- attuale utilizzo;
- accessibilità;
- collegamenti;
- orari e modalità di fruizione;
- iniziative già realizzate;
- documentazione disponibile;
- criticità;
- potenzialità;
- possibilità di inserimento in itinerari.

## **8. La partecipazione delle comunità**

La ricognizione non dovrebbe essere svolta esclusivamente dagli uffici.

L'identità territoriale deve essere costruita anche attraverso il coinvolgimento delle comunità locali.

Potrebbero essere organizzati incontri distinti nei tre quartieri, con la partecipazione di:

- associazioni culturali e sociali;
- parrocchie e comunità religiose;
- scuole;
- università;
- comitati civici;
- operatori culturali;
- commercianti;
- artigiani;
- realtà sportive;
- studiosi e cultori della storia locale;
- cittadini.

Gli incontri potrebbero essere utilizzati per raccogliere:

**La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6**



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

- segnalazioni di luoghi;
- documenti;
- fotografie;
- testimonianze;
- memorie orali;
- proposte di itinerari;
- informazioni su tradizioni e ricorrenze;
- indicazioni sulle criticità di accesso e di fruizione.

La partecipazione dovrà essere organizzata secondo criteri trasparenti e accompagnata da una successiva verifica delle informazioni raccolte.

## **9. Il ruolo delle scuole e delle nuove generazioni**

Le scuole possono svolgere un ruolo centrale nella conoscenza e nella valorizzazione del territorio.

Potrebbero essere promossi:

- laboratori sulla storia locale;
- ricerche documentarie;
- interviste agli anziani;
- raccolte fotografiche;
- visite guidate;
- concorsi;
- produzioni audiovisive;
- podcast;
- mappe realizzate dagli studenti;
- attività di narrazione digitale.

Il coinvolgimento delle nuove generazioni contribuirebbe a rafforzare il senso di appartenenza e a favorire la trasmissione della memoria.

Le università e i centri di ricerca potrebbero fornire supporto metodologico, storico, urbanistico, tecnologico e comunicativo.

## **10. Le condizioni materiali della valorizzazione**

La promozione di un luogo non può essere separata dalla sua concreta fruibilità.

Un bene o un percorso non può essere efficacemente valorizzato se:

- non è accessibile;
- è chiuso o privo di orari certi;
- presenta barriere architettoniche;



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

- non è raggiungibile con il trasporto pubblico;
- è privo di segnaletica;
- non è adeguatamente illuminato;
- presenta criticità di pulizia o sicurezza;
- non dispone di informazioni attendibili;
- non è collegato ad altri punti di interesse.

La ricognizione dovrà quindi comprendere una valutazione delle condizioni materiali.

Dovranno essere considerati:

- manutenzione;
- accessibilità fisica;
- accessibilità per persone con disabilità sensoriali o cognitive;
- percorsi pedonali;
- trasporto pubblico;
- illuminazione;
- sicurezza;
- pulizia;
- segnaletica;
- servizi essenziali;
- disponibilità di materiali informativi;
- orari e modalità di apertura.

L'eventuale atto di indirizzo non dovrà limitarsi a richiedere attività promozionali, ma dovrà collegare la valorizzazione alla cura e alla fruibilità dei luoghi.

## **11. Gli strumenti di comunicazione**

All'esito della ricognizione e previa verifica con gli uffici competenti, potranno essere valutati strumenti quali:

- mappe cartacee e digitali;
- itinerari tematici;
- schede descrittive;
- portali o sezioni web dedicate;
- codici QR;
- contenuti audio e video;
- podcast;
- archivi digitali;
- materiali in più lingue;

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

- strumenti accessibili alle persone con disabilità;
- calendari coordinati degli eventi;
- visite guidate;
- iniziative culturali diffuse.

Gli strumenti di comunicazione dovranno basarsi su contenuti verificati e aggiornati.

La comunicazione non dovrà sostituire gli interventi materiali né creare aspettative su luoghi non effettivamente fruibili.

## **12. Le possibili ricadute territoriali**

Un percorso di valorizzazione ben strutturato potrebbe contribuire:

- al rafforzamento dell'identità locale;
- alla conoscenza della storia dei quartieri;
- alla trasmissione della memoria;
- alla promozione delle attività culturali;
- al sostegno dell'economia di prossimità;
- alla valorizzazione delle competenze artigianali e creative;
- alla creazione di opportunità per i giovani;
- alla costruzione di reti tra soggetti locali;
- al miglioramento della rappresentazione esterna del territorio;
- all'inserimento della Municipalità nei circuiti cittadini.

Le ricadute dovranno essere valutate in una prospettiva di sostenibilità.

La promozione non dovrà determinare processi estranei alle esigenze dei residenti, né impiegare i quartieri come meri scenari.

La valorizzazione dovrà generare benefici anche per le comunità locali.

## **13. Il quadro delle competenze da approfondire**

La Municipalità non ha il potere di definire autonomamente i piani generali di marketing territoriale e turistico della città.

Non può unilateralmente:

- inserire luoghi nei programmi comunali;
- definire itinerari ufficiali;
- disporre campagne promozionali cittadine;
- impegnare uffici appartenenti ad altre strutture;
- stabilire interventi su beni non di propria competenza;
- attribuire risorse finanziarie non disponibili nel proprio bilancio.



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

Può tuttavia svolgere una funzione significativa attraverso:

- la conoscenza diretta del territorio;
- la ricognizione delle risorse;
- la rappresentazione dei bisogni;
- la formulazione di proposte;
- il coinvolgimento delle comunità;
- il raccordo con il Comune;
- la richiesta di inserimento nei programmi;
- il monitoraggio delle interlocuzioni;
- la promozione di forme di collaborazione.

La definizione puntuale delle competenze e delle procedure dovrà essere acquisita dagli assessorati e dagli uffici comunali interpellati.

Solo successivamente potrà essere valutata l'opportunità di avviare ulteriori interlocuzioni con la Città Metropolitana e con altri enti.

#### **14. Gli elementi emersi dal dibattito**

Il dibattito in Commissione ha evidenziato una condivisione generale dell'obiettivo di promuovere una rappresentazione più completa di Napoli Est.

Sono emersi, in particolare, i seguenti orientamenti:

- salvaguardare le specifiche identità dei tre quartieri;
- evitare una definizione indistinta del territorio;
- predisporre una mappatura del patrimonio materiale e immateriale;
- coinvolgere le comunità locali;
- valorizzare il ruolo delle scuole e delle università;
- collegare la promozione alla manutenzione e all'accessibilità;
- utilizzare strumenti digitali senza sostituire la fruizione fisica;
- sostenere le attività culturali, artigianali e produttive locali;
- garantire sostenibilità e rispetto dei residenti;
- operare nel rispetto delle competenze istituzionali;
- attendere i riscontri del Comune prima di definire l'atto di indirizzo.

È stata inoltre condivisa la necessità che l'eventuale strategia non sia costruita a partire da uno slogan, bensì da una conoscenza rigorosa del territorio.

#### **15. Gli strumenti concretamente attivabili nella fase istruttoria**

Alla luce degli elementi acquisiti, possono essere attivati i seguenti strumenti.

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

### **15.1 Acquisizione del riscontro comunale**

Occorre acquisire il riscontro alla nota del 17 luglio 2026.

In mancanza di risposta, potrà essere inviato un sollecito.

### **15.2 Acquisizione della documentazione**

Dovrà essere richiesta la documentazione relativa a:

- programmi di marketing territoriale;
- strategie di promozione turistica;
- itinerari già attivi;
- attrattori individuati;
- modalità di coinvolgimento delle Municipalità;
- procedure di proposta;
- iniziative di comunicazione e valorizzazione.

### **15.3 Audizione dei referenti**

Potrà essere convocata una seduta successiva con la partecipazione dei referenti politici e tecnici competenti.

### **15.4 Individuazione di un referente**

Dovrà essere individuato un referente con cui proseguire il confronto istruttorio.

### **15.5 Avvio della ricognizione**

Potrà essere predisposta una scheda per raccogliere le informazioni sul patrimonio dei tre quartieri.

### **15.6 Incontri territoriali**

Potranno essere programmati incontri di ascolto a Barra, a Ponticelli e a San Giovanni a Teduccio.

### **15.7 Coinvolgimento di scuole e università**

Potranno essere valutate collaborazioni per la ricerca, la documentazione e la produzione di contenuti.

### **15.8 Verifica delle successive interlocuzioni**

All'esito del confronto con il Comune, potrà essere verificata l'opportunità di coinvolgere la Città Metropolitana e ulteriori enti sovracomunali.

## **16. Prosecuzione dell'attività istruttoria**

Non appare opportuno procedere immediatamente alla predisposizione definitiva dell'atto di indirizzo.

La Commissione ritiene necessario acquisire preliminarmente:

**La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6**



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

- il riscontro degli uffici e degli assessorati comunali;
- la documentazione programmatica;
- le indicazioni sulle competenze;
- le procedure attraverso cui proporre risorse e itinerari;
- le informazioni sugli attrattori già individuati;
- la disponibilità a una ricognizione condivisa;
- l'individuazione di un referente;
- gli esiti dei successivi momenti di confronto.

L'atto di indirizzo dovrà essere fondato su strumenti effettivamente attivabili e su interlocuzioni formalmente avviate, evitando richieste generiche o non riconducibili alle competenze dei destinatari.

## **17. Conclusioni**

L'attività istruttoria conferma che Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio possiedono un patrimonio storico, culturale, paesaggistico, sociale e produttivo ampio e diversificato.

Tale patrimonio non risulta ancora pienamente rappresentato nella narrazione complessiva della città.

La valorizzazione di Napoli Est deve essere costruita senza rimuovere le criticità, ma affiancando ai processi di riqualificazione un percorso di riconoscimento delle identità locali.

Il marketing territoriale deve essere inteso come uno strumento di conoscenza, partecipazione, cura e organizzazione delle risorse, e non come una semplice attività pubblicitaria.

Il percorso dovrà:

- riconoscere le specificità dei tre quartieri;
- individuare gli elementi comuni;
- coinvolgere le comunità;
- censire il patrimonio materiale e immateriale;
- verificare l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi;
- costruire un raccordo con gli uffici competenti;
- promuovere contenuti attendibili e condivisi;
- produrre benefici per i residenti;
- inserirsi nelle strategie cittadine tramite le procedure previste.

La Municipalità può offrire un contributo significativo grazie alla propria conoscenza del territorio e alla capacità di mettere in rete le risorse locali.

La definizione degli strumenti operativi richiede, tuttavia, un preventivo confronto con l'Amministrazione comunale.



**Municipalità 6**

*Ponticelli*

*Barra*

*San Giovanni a Teduccio*

**U.O. Organi Politici**

## **18. Proposta conclusiva della Presidente**

Alla luce di quanto emerso, si propone che la Commissione:

1. prenda atto del mandato conferito dal Consiglio della Municipalità 6 nella seduta del 17 luglio 2026;
2. prenda atto della nota trasmessa agli assessorati e agli uffici comunali competenti;
3. condivida la necessità di valorizzare l'identità storica, culturale e territoriale di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio;
4. riconosca l'esigenza di superare una rappresentazione di Napoli Est fondata esclusivamente sulle criticità;
5. promuova una ricognizione partecipata del patrimonio materiale e immateriale;
6. acquisisca il riscontro dell'Amministrazione comunale sui programmi e sugli strumenti già attivi;
7. richieda la documentazione programmatica disponibile;
8. richieda l'individuazione di un referente istituzionale o tecnico;
9. promuova una successiva audizione dei referenti competenti;
10. predisponga una scheda omogenea per la mappatura delle risorse territoriali;
11. coinvolga associazioni, scuole, università, parrocchie, operatori culturali, attività produttive e cittadini;
12. colleghi ogni proposta di promozione alla verifica delle condizioni di accessibilità, manutenzione e fruibilità;
13. valuti, all'esito del confronto con il Comune, le successive interlocuzioni con la Città Metropolitana e con gli altri enti competenti;
14. rinvi la predisposizione definitiva dell'atto di indirizzo alla conclusione della fase istruttoria.